

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**21/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 20-04-2012 al 21-04-2012

21-04-2012 Alto Adige <b>pronte tre aree-camper per le penne nere</b> .....	1
21-04-2012 L'Arena.it <b>Modellini di aerei cavalli e marionette nel parco comunale</b> .....	2
21-04-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Tutti insieme per ripulire la sorgente del Funtanì</b> .....	3
21-04-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>3..</b> .....	4
21-04-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>La passeggiata ecologica dichiara guerra ai rifiuti</b> .....	5
20-04-2012 Corriere Alto Adige <b>Terremotati, libro sull'impegno Ana</b> .....	6
21-04-2012 Corriere delle Alpi <b>colle: frana sulla 203 durante la notte</b> .....	7
21-04-2012 Corriere delle Alpi <b>"bortolin", novant'anni con la montagna nel cuore</b> .....	8
20-04-2012 L'Eco del Chisone Online <b>Fuga di gas a None: emergenza rientrata</b> .....	10
21-04-2012 Gazzetta di Reggio <b>giornata ecologica per ripulire il territorio</b> .....	11
20-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Speleo preparati ma il rischio è alto</b> .....	12
20-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Riforma protezione civile: "non si faccia per decreto"</b> .....	13
20-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"30 ore per non rischiare": parte il progetto a Catania</b> .....	15
20-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Una serie di piccole scosse fa tremare l'area flegrea</b> .....	16
20-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Rogo di rifiuti da tre giorni all'Isilde, nube tossica e timore per l'ambiente</b> .....	17
20-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Impararesicuri": ieri la premiazione a Roma</b> .....	18
21-04-2012 Giornale di Brescia <b>Muscoline Cava di San Quirico sotto la lente</b> .....	20
21-04-2012 Il Giorno (Brianza) <b>Iniziativa Feste ed esercitazioni in onore della Protezione Civile</b> .....	22
21-04-2012 Il Giorno (Sud Milano) <b>Saltano le cisterne, gasolio nella roggia</b> .....	23
21-04-2012 Il Giorno (Varese) <b>Acque nere nel laghetto Brugnolo Moria di trote, carpe e tartarughe</b> .....	24
21-04-2012 La Nuova Venezia <b>giornata della sicurezza a san liberale</b> .....	25
20-04-2012 Il POPOLO <b>Haiti a due anni dal terremoto</b> .....	26
21-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>la politica accerti le responsabilità</b> .....	28
21-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>la giunta premolin non difende più la sua valle</b> .....	29

21-04-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>subito un piano per le aree protette della val rosandra</b> .....	30
21-04-2012 La Provincia Pavese	
<b>giornata del verde un bilancio positivo</b> .....	31
20-04-2012 La Provincia di Varese online	
<b>Super masso sulla provinciale La strada chiusa fino a martedì</b> .....	32
20-04-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Emergenza neve del febbraio scorso , Anci premia sindaci di San Leo e Verucchio</b> .....	33
20-04-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Sisma di Haiti , Reggi (Anci): Ad assemblea di Bologna presenteremo video realizzato da Bellocchio</b> .....	34
20-04-2012 La Stampa (Aosta)	
<b>I volontari di Morgex sbarcano su Internet::Il loro contributo è...</b> .....	35
21-04-2012 Trentino	
<b>spiazzo, la protezione apre il nuovo centro</b> .....	36
20-04-2012 Varesenews	
<b>Corso per coordinatori di Protezione Civile</b> .....	37
21-04-2012 VicenzaPiù	
<b>Sabato a Palazzo Trissino consegna attestati a Gruppo volontari protezione civile Comune</b> .....	38

***pronte tre aree-camper per le penne nere***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Pronte tre aree-camper per le penne nere

Conclusi i lavori alla caserma Rossi. E all'ippodromo le corse saranno anticipate al venerdì

MERANO Tre le aree di sosta attrezzate che saranno a disposizione per oltre 500 piazzole: sono alla caserma Rossi, al Foro Boario nella zona dove adesso c'è il luna park. «Avranno tutte e tre le aree acqua, luce e bagni chimici», ha precisato il vice sindaco Balzarini. In più a disposizione vi saranno anche aree non attrezzate dal pomeriggio di venerdì 11: sono al Prader, al parcheggio della funivia per Merano 2000, al Dopolavoro di Sinigo, al parcheggio dell'ippodromo; in più altre soluzioni di emergenza. E per venire incontro a quelle penne nere che arriveranno all'ultimo istante? «Abbiamo pronto un piano di emergenza con apposite squadre - ha detto il vice sindaco Balzarini - che dovranno controllare soprattutto che non vengano sistemate le tende nelle nostre aiuole». Fra l'altro, l'ippodromo di Maia anticiperà la giornata di corse da domenica a venerdì 11 maggio: la prima sarà dedicata all'Adunata nazionale, prevista anche l'esibizione della fanfara e il lancio di due paracadutisti. L'anticipo è stato deciso per evitare ulteriori complicazioni ad una situazione che sarà estremamente delicata per tutta la città. Intanto la Protezione civile dell'Ana ha concluso rapidamente i lavori di bonifica alla caserma Rossi. Hanno operato 47 volontari delle sezioni di Bergamo, Tirano, Varese, Domodossola, Salò, Abruzzi ed Ivrea coordinati da Giuseppe Manzoni dell'Ana di Bergamo.(e.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Modellini di aerei cavalli e marionette nel parco comunale*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena.it, L'**

""

Data: **21/04/2012**

Indietro

BELFIORE. Appuntamento con Eco...giocando

Modellini di aerei  
cavalli e marionette  
nel parco comunale

Domani i bimbi potranno visitare un accampamento e una fattoria  
e-mail print

sabato 21 aprile 2012 **PROVINCIA**,

Educare a una maggiore attenzione all'ambiente attraverso il gioco.

È questo lo scopo della prima edizione di «Eco... Giocando a Belfiore», iniziativa che si terrà oggi dalle 14.30 nel parco comunale di via Monti Lessini, nel nuovo quartiere residenziale a nord di via Stra'.

La manifestazione è stata voluta e organizzata dall'amministrazione comunale, con le associazioni di volontariato del paese e del circondario. Nel parco ci saranno varie attrazioni e si alterneranno spettacoli sportivi, di marionette e di modellismo.

Tra gli altri sodalizi e realtà del volontariato, interverranno: Legambiente di Verona, la scuola materna San Giovanni Bosco, la Pro loco di Belfiore, l'Avis comunale di Belfiore, il gruppo ciclistico Soave-Dal Bosco, l'Ekoclub di Belfiore, il nucleo di protezione civile di Belfiore, l'Amia di Verona, l'associazione equestre «La Fenice», l'Ordine delle lame scaligere, l'Associazione scaligera di aereo modellismo, Lar Ecoplast e la Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquea. Bambini e ragazzi, accompagnati dai loro genitori, potranno provare il volteggio a cavallo, visitare la fattoria di una volta (fattoria didattica di Bonavicina), osservare volare modellini di aerei, veder correre una squadra di ciclismo e imparare a pescare.

Si potrà inoltre assistere agli spettacoli di burattini allestiti dall'Esa Com - l'ex Eco Cisi che effettua la raccolta dei rifiuti porta a porta in paese - e alla rievocazione storica in costume in un accampamento medioevale, montato dall'Ordine delle lame scaligere.

Ci saranno inoltre dimostrazioni pratiche di come si può produrre energia da fonti alternative e dimostrazioni di come si riciclano le materie plastiche.

Per tutto il pomeriggio inoltre la Pro loco terrà aperto un punto ristoro, mentre la biblioteca comunale sarà presente con un punto informativo, in concomitanza con la «Festa del libro».

«La giornata ecologica è stata ideata nell'intento di coinvolgere le famiglie e i piccoli, perchè è importante fin dalla giovane età favorire e formare un'educazione ambientale che deve essere comune a tutti», sottolinea Isabella Dal Degan, consigliere comunale con delega allo sport e una dei promotori del pomeriggio.

Per la riuscita completa della manifestazione, si spera ora solo nel bel tempo. Z.M.

œ Å

***Tutti insieme per ripulire la sorgente del Funtanì***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **21/04/2012**

Indietro

sabato 21 aprile 2012 - PROVINCIA -

VOBARNO. Il Comune e la Protezione civile cercano volontari

Tutti insieme per ripulire

la sorgente del «Funtanì»

La strada per il Funtanì Tempo di verde pulito a Vobarno. L'appuntamento è per domani, una chiamata alle armi per pulire la Riserva Naturale Sorgente Funtanì. L'iniziativa è del Comune e della Protezione Civile. La riserva naturale Sorgente Funtanì della Val Degagna si sviluppa sulla sponda destra del torrente Agna, affluente del Chiese che attraversa Vobarno, ed è costituita dal dosso montuoso del Misole.

Quasi completamente boscosa e con qualche zona a prato, la riserva ha al centro la cascina Natalone. La sua eccezionalità sta nel fatto che, analizzando più di 6.000 sorgenti in tutto il nord d'Italia, l'acqua del Funtanì ha rivelato di contenere quasi tutti i molluschi d'acqua dolce di sorgente viventi in Lombardia, comprese alcune specie endemiche. Per questo la riserva ha ottenuto lo status di «Riserva parziale di interesse biologico» ed è inserita nella Carta Biotopi d'Italia.

Partendo da Vobarno in direzione Degagna, e risalendo la Valle dell'Agna, si raggiunge il sito naturalistico della riserva dove quest'anno lungo le sponde del torrente Agna si terrà la giornata vobarnese del «Verde Pulito».

Ci sarà anche la possibilità di una visita al centro didattico della riserva e ai suoi acquari e terrari che mostrano la fauna che caratterizza il Funtanì. E nelle prime ore del pomeriggio, dopo il pranzo al sacco, ci sarà anche «Primavera: il risveglio della Natura», laboratorio per bambini e ragazzi sui temi dell'importanza di utilizzare fertilizzanti naturali e della semina in vaso.

Il consiglio è di munirsi di stivali o di scarpe da trekking; in caso di pioggia l'appuntamento non salta ma si sposta alla domenica successiva.M.PAS.

**3..**

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

"3.."

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

sabato 21 aprile 2012 - PROVINCIA -

3

«Primo atto, il blocco completo e immediato dell'ufficio servizi sociali, per fermare le contribuzione a pioggia per gli stranieri: per noi prima vengono gli italiani. L'amministrazione non è un ente di beneficenza, e solo dopo avere soddisfatto i bisogni dei residenti potrà pensare a chi è arrivato da fuori. Daremo il via immediatamente alla ristrutturazione del servizio della Polizia locale e al potenziamento della Protezione civile dotandola di mezzi e quanto serve, favorendone la specializzazione professionale: più che la quantità degli agenti conta la loro qualità e bisogna portarli sul territorio, non lasciarli in ufficio. Vogliamo accertare quale sia la disponibilità di cassa per dare subito il via alle asfaltature e alla manutenzione di strade e segnaletica».

## *La passeggiata ecologica dichiara guerra ai rifiuti*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

### **Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

sabato 21 aprile 2012 - PROVINCIA -

NAVE. A spasso per le vie del paese per tirare a lucido le aree verdi

La passeggiata ecologica  
dichiara guerra ai rifiuti

Nave: operazione paese pulito Una passeggiata ecologica. A spasso per le vie del paese raccogliendo rifiuti e sistemando le aree verdi. L'iniziativa è del Comune di Nave, che invita le associazioni che si occupano di ambiente e i cittadini a partecipare alla passeggiata di domani. Il percorso, circa tre chilometri, si snoderà dietro via Edison partendo dal piazzale antistante la ditta Rbm in via San Giuseppe a Cortine per arrivare al piazzale della centrale dell'Enel. «Si tratta - spiega l'assessore alla Cultura con delega all'Ambiente Dario Liberini- di una iniziativa proposta per la prima volta a Nave che speriamo possa avere un grande seguito e soprattutto essere replicata nei prossimi anni. È importante sensibilizzare i cittadini su questi temi. Per questo l'invito è esteso anche alle famiglie». Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 8.30 e la registrazione dei partecipanti. Poi le istruzioni per un'attività sicura quindi la partenza per la passeggiata ecologica con la pulizia del verde fino alla centrale dell'Enel.

Al termine si partirà alla volta del vicino parco urbano del Garza, dove Aimò Pasini illustrerà le caratteristiche della flora del territorio navense e le poche e semplici regole per rispettarla. «Vorrei davvero ringraziare il nostro concittadino Aimò per la sua disponibilità non solo per domani, ma per tutte le volte che mette a disposizione la sua competenza in materia». prosegue Liberini.

Alla passeggiata saranno presenti i mezzi dei volontari della Protezione civile di Nave. Ai partecipanti il Comune ricorda di portare l'ombrello: l'iniziativa si farà anche in caso di pioggia.B.BRE.



***Terremotati, libro sull'impegno Ana*****Corriere Alto Adige**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Primo Piano data: 20/04/2012 - pag: 3

Terremotati, libro sull'impegno Ana

BOLZANO Un villaggio, una chiesa e tante altre opere, disseminate in paesini sconosciuti e tra famiglie bisognose. Questo è il segno che gli alpini hanno voluto lasciare in Abruzzo, come spiega Matteo Martin, presentando alla biblioteca provinciale italiana «Claudia Augusta» il libro da lui curato: «Cuore alpino per l'Abruzzo» edito dall'Associazione nazionale alpini in collaborazione con Silvana Editoriale, assieme al presidente nazionale Ana, Corrado Perona, e a Sebastiano Favaro, vicepresidente vicario Ana, e Vittorio Brunello, direttore della rivista «L'alpino». «Il volume vuole essere una testimonianza, attraverso scritti di 240 pagine e 250 fotografie, del cataclisma che ha colpito L'aquila e gli altri comuni limitrofi la notte del 6 aprile 2009 e un ricordo delle oltre cento vittime e delle migliaia di persone che in pochi secondi hanno visto drammaticamente cambiare la propria vita, alle quali sono voluti rimanere accanto le istituzioni, le associazioni di volontariato e ovviamente gli alpini affermano Martin e Brunello questi ultimi sono stati presenti nelle zone terremotate già nelle prime ore del mattino e ci sono rimasti fino a quando è stata tolta l'ultima tenda. I nostri volontari presenti sul posto sono stati 8500 e oltre 10.000 quelli che hanno dato il contributo, sia nei giorni dell'emergenza che in quelli successivi». «Un comune dove i nostri volontari hanno lavorato senza sosta e senza tenere conto di domeniche e feste comandate è Fossa», sottolinea Favaro parlando del paese nei pressi del capoluogo abruzzese dove sono stati realizzati il villaggio e la chiesa di San Lorenzo, costruiti grazie all'aiuto economico di istituzioni, privati, enti ed istituti bancari. La presenza di volontari dell'Ana è stata in 29 dei 160 campi, dove sono stati accolti migliaia di sfollati e dove si sono adoperati per alleviare il disagio di uomini, donne, bambini e anziani. Il testo lo si può trovare, con un numero limitato di copie, presso la libreria «Cappelli» di Piazza della Vittoria al prezzo di 10 euro, mentre durante l'adunata nazionale degli alpini dell'11-12-13 maggio chi fosse interessato lo potrà trovare al «Laurin», dove saranno disponibili più copie, allo stesso prezzo. Altre iniziative in vista dell'adunata saranno oggi la mostra «Alpini, un racconto contemporaneo» a Bressanone al circolo ufficiali della brigata alpina Tridentina a partire dalle 19.30, aperta con ingresso gratuito fino al 13 maggio, mentre al centro «Trevi» a Bolzano, dalle 14 alle 18, l'artista Eleonora Cumer propone un laboratorio per realizzare cartoline che rielaborano i simboli classici dell'alpino, aperto fino a 15 partecipanti, a partire dai 15 anni di età. Luca Scattolini RIPRODUZIONE RISERVATA

***colle: frana sulla 203 durante la notte***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

- *Cronaca*

Colle: frana sulla 203 durante la notte

COLLE SANTA LUCIA Una frana di circa quindici metri cubi di sassi è venuta giù lungo la strada regionale 203 Agordina la notte scorsa: erano le 2.30 tra giovedì e venerdì, quando la guardia medica di Caprile s'è imbattuto nello sbarramento della strada, a circa 600 metri dal bivio con la strada per Livinallongo. Una scarica di sassi che è stata parzialmente contenuta dalle reti che proteggevano la scarpata, ma che non hanno propriamente tenuto tutto il peso dei massi che si sono staccati. La strada in quel punto era completamente ostruita dal materiale che i vigili del fuoco hanno stimato in una quindicina di metri cubi. Sul posto le squadre del distaccamento vigili del fuoco di Agordo che hanno in un primo momento provveduto a liberare una mezza carreggiata per permettere almeno l'istituzione di una viabilità a senso unico alternato. La strada è stata così parzialmente riaperta, al resto hanno poi provveduto i tecnici e le squadre di Veneto Strade che hanno portato via tutto il materiale. La strada è stata riaperta, ora bisognerà terminare la messa in sicurezza del versante che ha dato cedimento e dal quale è venuta giù la frana di sassi. Un lavoro abbastanza arduo, quello compiuto dalle squadre intervenute: nella zona al momento batteva il maltempo, anche con la neve che a quell'ora cadeva già ad Agordo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*"bortolin", novant'anni con la montagna nel cuore*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

- Cronaca

Bortolin , novant anni con la montagna nel cuore

Festa a sorpresa all Hacker per l ultimo dei fondatori degli Scoiattoli ancora vivo E lui non s è fatto certo pregare per cantare, brindare e ricordare i tempi eroici

CORTINA»UN PERSONAGGIO CHE È GIÀ LEGGENDA

In passato fu anche nel Cnsas e nelle guide alpine

Bortolin fu uno dei dieci fondatori degli Scoiattoli . Il 1°luglio 1939 dieci giovani, da tutti chiamati gli scavezzacollo , fondarono il primo gruppo di arrampicatori non professionisti, gli «Scoiattoli di Cortina», in origine col nome «Società Scoiattolo», presto trasformata in «Società rocciatori e sciatori gli Scoiattoli», per diventare infine «Scoiattoli di Cortina». Insieme a Bortolin diedero vita al sodalizio, che oggi ha 73 anni, Albino Alverà Boni Albino (1923-2004); Silvio Alverà Boricio (1921-1986); Romano Apollonio Nano (1922-1945); Angelo Bernardi Alo (1921-2000); Ettore Costantini Vecio (1921-1998); Siro Dandrea Cajuto (1921-1954); Giuseppe Ghedina Tomasc (1921-1975); Luigi Ghedina Bibi (1924-2009); Mario Zardini Zesta (1921-1995). E' l'amicizia, la voglia di stare insieme, l'amore per le croce che da sempre accomuna gli Scoiattoli di Cortina, diventati famosi in tutto il mondo per le loro imprese alpinistiche e stimati in conca ampezzana per l'alto valore sociale che il loro sodalizio da sempre rappresenta. Il maglione rosso è la divisa che li contraddistingue in tutto il mondo.

di Alessandra Segafreddo wCORTINA Uno scarpone, un chiodo, un moschettone, una chitarra, gli stemmi degli Scoiattoli, delle guide alpine e del Soccorso alpino: questo sulla torta gigante per festeggiare i 90 anni di Bortolo Pompanin, da tutti conosciuto come Bortolin. Ieri mattina, all'Hacker, in pieno centro a Cortina, gli amici di Bortolin gli hanno organizzato una festa a sorpresa. Complici la moglie Nadia e i figli Viana e Roberto, Bortolin è arrivato al bar dove alcune volte va a bersi l'aperitivo; e lì ha trovato la sorpresa: tutti ad attenderlo per augurargli buon compleanno. «Non mi aspettavo una cosa del genere», ha detto Bortolin salutando, ringraziando ed abbracciando tutti. Brillante, ironico, lucidissimo e con una memoria di ferro, Bortolin ha subito ironizzato sulla coincidenza che lo ha visto nascere lo stesso giorno di Hitler. Poi una battuta con l'altro festeggiato, membro del Soccorso alpino, Vittorio Dapoz che ha compiuto 74 anni. E poi via ai ricordi, alla gioventù, a quando fondò il gruppo degli Scoiattoli con i suoi amici, ai 33 anni passati a rallegrare gli anziani della casa di riposo con la sua musica, al lavoro come dipendente del Comune, e custode per ben 23 anni dello stadio Olimpico del ghiaccio. «Mi vogliono tutti bene», ha detto, «purtroppo quelli del mio giro non ci sono più. Sono rimasto l'unico dei fondatori degli Scoiattoli. Adesso il più vecchio ha sempre 15 anni meno di me. Ma un gruppo così non lo trovi da nessuna parte. Noi Scoiattoli siamo uno per tutti e tutti per uno. Nel '37 ormai viaggiavamo su e giù per le cime. Non avevamo soldi, non avevamo materiale, né attrezzatura. Usavamo quel poco che ci potevamo permettere, ma salivamo su e poi giù. Ammetto che abbiamo avuto anche fortuna. In certe occasioni, se ci ripenso oggi, perché la memoria non mi manca, mi emozionano a capire i rischi che abbiamo corso. Non avevamo niente, ma abbiamo fatto tutto lo stesso anche nel Soccorso. Nel '46», ha continuato Bortolin, «andammo sul Civetta per recuperare due alpinisti morti. Fu il primo recupero di alta montagna che si fece. Fu dura, ma riuscimmo nel nostro intento e portammo a valle le due salme. Non credevo di arrivare a 90 anni, e ora vado avanti sereno finché va». Parole che, appena pronunciate, hanno fatto venire alla mente di Bortolin il vivo ricordo dei suoi amici Scoiattoli ormai scomparsi. «Mi dispiace di essere rimasto solo», ha detto, «che non ci siano qui con me il Bibi, Lino Lacedelli e gli altri. Sono rimasto solo io ad andare avanti, ma la mia famiglia e gli altri del gruppo mi danno la forza, mi vogliono bene mi stanno sempre vicini amorevolmente». La festa è poi proseguita con la musica, una grande passione di Bortolin, che sempre allietava le spedizioni o le giornate nei casoni con la sua voce e la sua chitarra. Con Davide Donazzolo alla fisarmonica e Gianluca Menardi alla chitarra, Bortolin ha cantato alla grande. La prima canzone che ha voluto fare è stata La canzone degli

*"bortolin", novant'anni con la montagna nel cuore*

Scoiattoli . E poi, calice in mano, un brindisi e un caloroso applauso.

œ Å

***Fuga di gas a None: emergenza rientrata***

| l'eco del chisone

**Eco del Chisone Online, L'**

*"Fuga di gas a None: emergenza rientrata"*

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

[Condividi Tweet](#)

[News » Pianura](#)

Fuga di gas a None: emergenza rientrata

Ven, 20/04/2012 - 14:00

Sono rientrate in casa progressivamente a partire dalle 23,30 le 250 persone sfollate ieri a None in piazza Magenta, via Castagnole e via Beccaria, a causa di una fuga di gas.

Solo tre persone hanno passato la notte in Comune, dove era stato approntato un dormitorio con trenta brandine. Alcune altre sono state ospitate da parenti.

Alle 13,30 di ieri, la "talpa" della ditta Amteco, che posa la fibra ottica in piazza Magenta, ha intercettato, all'angolo con via Castagnole, uno o due tubi, causando la grossa perdita di metano. Si tratta di lavori eseguiti per conto del Ministero per lo Sviluppo economico. Capofila del progetto è la Invitalia Infratel Spa.

Luce e gas sono stati interrotti. La ditta Genta di Vinovo e una squadra specializzata di tecnici dell'Italgas hanno lavorato fino alle 3 di notte per ripristinare il danno. Sul posto hanno operato anche i Vigili del fuoco del Lingotto, la Protezione civile comunale di None e la Svcp (aquadra volontari protezione civile), la Croce verde di None, e in affiancamento quella di Vinovo e i Vigili del fuoco volontari di Grugliasco.

***giornata ecologica per ripulire il territorio***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

**CASINA**

Giornata ecologica per ripulire il territorio

CASINA Organizzata dall'assessorato comunale all'Ambiente, in collaborazione con l'Atc3 collina, gruppo Protezione Civile di Casina, Cooperativa il Villaggio e col contributo di Iren, si svolgerà questa mattina la giornata ecologica con ritrovo alle ore 8, presso l'area del Consorzio Agrario la Giornata ecologica Comunale. La pulizia dei rifiuti sparsi sul territorio doveva svolgersi domenica scorsa ma era stata rinviata per il maltempo. Ora si recupera, con la speranza di eguagliare i risultati degli anni passati quando furono davvero molti i rifiuti raccolti. (l.t.)

*Speleo preparati ma il rischio è alto***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 20/04/2012

Indietro

PASSI SICURI

Speleo preparati

ma il rischio è alto

di Roberto Sgobaro (\*)

**Venerdì 20 Aprile 2012,**

L'attuale seconda zona di soccorso speleo regionale è stata costituita nel 1965. Ma solo alcuni anni dopo i soccorritori alpinisti e soccorritori speleo decisero di fondersi in un unico acronimo che da anni ormai si identifica con Cnsas. Le celebrazioni servono anche a guardarsi indietro, l'intento invece è quello di recuperare la memoria in modo che la stessa possa aiutare nelle scelte future. Parlare dei primi 40 o 45 anni di soccorso speleologico certamente per me è cosa ardua, ma attenendomi a quanto è stato già scritto su questo argomento, sarà più facile. I soccorsi in grotta si sono evoluti, passando dalle scalette metalliche alla sola corda, dal sacco Gramminger alla barella Alp Design, dalla tuta in terlis alla tuta traspirante in cordura, dai mutandoni in lana alla sotto tuta in pile, ai trasporti con elicottero anziché allo zaino in spalla. Mi ricordo, mentre bazzicavo per la prima volta nei dintorni del Canin (la montagna di casa ) negli anni '66 - '67 , che ebbi modo di conoscere da vicino questi personaggi. Mi imbattei in una colonna di muli del 11° Alpini di Sella Nevea e al principio non capivo cosa facessero in sella Bila Pec, poi vidi i "personaggi", gli speleo che vestiti ognuno a modo proprio, aiutati da chi li accompagnava, si caricavano sulle spalle zaini e contenitori a tubo di peso indescrivibile. È un disciplina che mi ha sempre incuriosito, sarei stato anche agevolato a farela visto la vicinanza degli abissi "di casa" ma la montagna ebbe la meglio e poi per fare lo speleo ci vuole scuola, disciplina e il soccorritore speleo non si inventa. Anche il numero degli incidenti e quindi degli interventi è cambiato notevolmente nel corso degli anni. Dai molti incidenti di alcuni anni fa siamo passati ai pochissimi di oggi. Certo il perfezionamento delle tecniche esplorative e una attenta campagna di prevenzione ha dato i suoi frutti, però rimane il fatto che se oggi gli incidenti sono rari sono anche particolarmente delicati e difficoltosi. Non si infortuna uno qualsiasi, ma uno speleologo preparato. Quindi al Soccorso speleologico è stata richiesta la massima professionalità, competenza, preparazione ed efficienza. Non è mai permesso abbassare la guardia. Facile a dirsi, molto difficile da realizzare.

*(\*) Capo stazione Cnsas Pordenone*

***Riforma protezione civile: "non si faccia per decreto"***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

***Giornale della Protezione Civile, Il***

*"Riforma protezione civile: "non si faccia per decreto""*

Data: **20/04/2012**

Indietro

Riforma protezione civile: "non si faccia per decreto"

*Unanime la posizione di Regioni, Comuni ed Enti locali rispetto alla proposta presentata dal Governo in materia di Protezione civile: sì a una riforma, ma si preveda un disegno di legge e non un decreto. Governo disponibile a confrontarsi sugli emendamenti presentati*

Articoli correlati

Sabato 14 Aprile 2012

Dellai: no alla riduzione della protezione civile

Giovedì 12 Aprile 2012

Riforma protezione civile:

deleghe al Viminale?

tutti gli articoli » *Venerdì 20 Aprile 2012 - Attualità -*

Si è riunita ieri giovedì 19 aprile a Roma la Conferenza unificata Stato Regioni Enti locali, in cui il Governo ha presentato ufficialmente la sua proposta di riforma della protezione civile, di cui il Premier Monti aveva dato qualche anticipazione anche durante gli Stati generali del volontariato. Già in quell'ambito erano state espresse alcune perplessità, che sono state riportate in un documento congiunto contenente gli emendamenti presentati da Regioni, Province e Comuni, consegnato ieri stesso al Ministro Piero Gnudi.

Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, ha chiesto ieri che "per la riforma della Protezione Civile si preveda un disegno di legge e non un decreto: questa sarebbe una scelta che le Regioni non potrebbero condividere". "Siamo per una riforma che sia in grado di darci una Protezione Civile efficace ed efficiente. - ha affermato Errani - Sulla base di questo presenteremo i nostri emendamenti relativi alla qualità della governance e a come porre il tema della ricostruzione usando il criterio della solidarietà del Paese" e ha ribadito che le Regioni sono concordi "ad un confronto rapido e ad una riforma condivisa che sia in grado di dare un salto di qualità".

Anche Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma di Trento e coordinatore della Commissione Protezione civile della Conferenza delle Regioni, se da una parte ha espresso soddisfazione per l'impegno assunto dal Governo a confrontarsi sugli emendamenti, dall'altra ha ribadito come sia imprescindibile la condivisione della riforma della protezione civile "in forza delle previsioni costituzionali ma soprattutto in forza del grande patrimonio collettivo che essa rappresenta".

Abbiamo ribadito - ha aggiunto Dellai - che siamo favorevoli a riformare l'attuale legge, ma siamo contrarissimi all'idea di un decreto legge perchè riteniamo che questa materia debba essere condivisa. Serve dunque un disegno di legge".

Dellai ha spiegato inoltre che le Regioni ritengono che sia giusto definire i termini del periodo di emergenza, ma credono che la durata individuata sia "irrealistica". "Dobbiamo trovare - ha detto - una mediazione per definire una durata più congrua della fase di emergenza" (la proposta del Governo stabilisce un termine di 60 giorni differibili fino a 100 al massimo).

Rispetto al 'post emergenza' Dellai chiesto che "venga ripristinato il fondo per la Protezione Civile che deve alimentarsi sia con fondi statali sia con fondi dei territori". Inoltre, ha proseguito Dellai - "secondo i governatori la Protezione Civile deve restare incardinata sulla Presidenza del Consiglio proprio a garanzia della natura di sistema".



***Riforma protezione civile: "non si faccia per decreto"***

"Le Regioni - ha ribadito Dellai - si augurano un confronto per arrivare ad una riforma condivisa perché una forzatura da parte del Governo sarebbe stata e sarebbe anche in futuro assolutamente inaccettabile e lesiva dello spirito di leale cooperazione tra i livelli di Governo della Repubblica che il Capo dello Stato sempre indica come cifra di comportamento a tutti".

Anche l'ANCI, per voce del proprio delegato alla protezione civile Roberto Reggi, dichiara apprezzamento per la disponibilità del Governo a confrontarsi con gli enti locali che "chiamati ad esprimersi sulla proposta di riforma, hanno già dato dimostrazione della volontà di fare in fretta, presentando un documento congiunto Anci-Upi-Regioni di proposte emendative". Reggi inoltre ha ribadito la preferenza per "lo strumento del disegno di legge piuttosto che il decreto, proprio per favorire un ampio, quanto rapido, confronto".

Patrizia Calzolari

***"30 ore per non rischiare": parte il progetto a Catania***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"30 ore per non rischiare": parte il progetto a Catania"*

Data: **20/04/2012**

Indietro

"30 ore per non rischiare": parte il progetto a Catania

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo il comunicato stampa ricevuto dal Centro di Servizio per il Volontariato Etneo di Catania, in merito al progetto di protezione civile denominato "30 ore per non rischiare"*

*Venerdì 20 Aprile 2012 - Presa Diretta -*

E' partito con una riunione operativa tenutasi nella sede catanese dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alla presenza del Servizio regionale di Protezione civile della provincia di Catania e delle associazioni di volontariato di protezione civile coinvolte, il progetto "30 ore per non rischiare" che, per la prima volta in Sicilia, vedrà anche alcune parrocchie della zona etnea interessate da un'esercitazione di protezione civile.

L'iniziativa è promossa da Federmisericordie Sicilia, Anpas, progetto Fir e dal Centro di Servizio per il Volontariato Etneo, con il patrocinio ed il coordinamento del Drpc - servizio provinciale di Catania, il supporto scientifico dell'Ingv - sezione di Catania, ed il contributo a vario titolo delle istituzioni statali e comunali del sistema locale di Protezione civile.

L'idea nasce dalla necessità di diffondere e sensibilizzare parte della popolazione che sfugge ai canali più tradizionalmente utilizzati, le scuole in primo luogo. Gli organizzatori hanno quindi ritenuto di coinvolgere alcune parrocchie, considerate tra i principali luoghi di aggregazione, delle Diocesi di Acireale e Catania. Ad essere interessate sono alcune delle aree in cui anche negli ultimi anni si sono verificati eventi sismici di notevole intensità: sul versante nord Bronte e Randazzo, sul versante sud Nicolosi, Mascalucia, Pedara, Trecastagni, Viagrande, Paternò.

La prima parte del progetto consiste in iniziative volte alla divulgazione, informazione e formazione della popolazione sui rischi del territorio ed in particolare sulle procedure da adottare in caso di emergenza, attraverso una serie di incontri nelle parrocchie tenuti da rappresentanti del sistema di Protezione civile: il primo si terrà oggi alle 19.30 nella chiesa di S. Alfio a Trecastagni, domani sarà la volta di Randazzo, e così via per tutto il mese prossimo. Successivamente, si potrà procedere alla verifica dei piani comunali di Protezione civile e delle relative aree di emergenza.

Infine, in alcune chiese del territorio, il 16 e 17 giugno saranno effettuate prove di evacuazione e si attiveranno la colonna mobile del volontariato Federmisericordie, Anpas e Fir - Forza intervento rapido. L'esercitazione, cui parteciperanno circa 500 volontari, oltre ai funzionari dei soggetti coinvolti, con la mobilitazione di una cinquantina di mezzi di soccorso, punterà a verificare la capacità di risposta all'evento calamitoso da parte della popolazione e la relativa pianificazione di emergenza a livello comunale e sovracomunale.

Centro di Servizio per il Volontariato Etneo

[www.csvetneo.org](http://www.csvetneo.org) - [segreteria@csvetneo.org](mailto:segreteria@csvetneo.org)

***Una serie di piccole scosse fa tremare l'area flegrea***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Una serie di piccole scosse fa tremare l'area flegrea"*

Data: **20/04/2012**

[Indietro](#)

Una serie di piccole scosse fa tremare l'area flegrea

*Tante piccole scosse sismiche si sono verificate questa mattina nel napoletano, ma tutte di lievissima entità*

*Venerdì 20 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Una serie di eventi sismici di piccola entità sono stati registrati questa mattina nell'area flegrea: ne dà notizia il Dipartimento di Protezione civile.

L'evento di maggiore entità - si legge nel comunicato - si è verificato alle ore 06.45 con magnitudo 1.4 ed è stato localizzato a sud del cratere della Solfatara.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

***Rogo di rifiuti da tre giorni all'Isilde, nube tossica e timore per l'ambiente***

Rogo di rifiuti da tre giorni all'Isilde, nube tossica e timore per l'ambiente - Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

Rogo di rifiuti da tre giorni all'Isilde, nube tossica e timore per l'ambiente

*Bruciano i rifiuti, si suppone circa 4500 tonnellate, da martedì all'Isilde di Bellona. La nube tossica che si è alzata in seguito alle fiamme ha imposto l'evacuazione di trenta famiglie e l'imposizione di un'ordinanza che vieta colture e allevamento*

*Venerdì 20 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Alle porte della città di Caserta, più precisamente a Bellona, un incendio sta interessando da martedì l'azienda Isilde, dove vengono trattati e smaltiti i rifiuti misti. Oggi è dunque il quarto giorno che le fiamme ardono rifiuti, rilasciando nell'aria una nube tossica, senza che Protezione Civile e Vigili del Fuoco siano ancora riusciti a domarle.

A cercare di controllare il rogo, che presenta picchi alti anche quanto palazzi di due o tre piani, sono giunte squadre di Vigili del Fuoco da Mondragone, Caserta, Teano e Napoli, a cui si aggiungono i canadair che sorvolano incessantemente l'area interessata dal disastro.

Dai primi accertamenti, sembra che i rifiuti che stanno andando a fuoco non fossero composti solo dal secco, ovvero plastica di provenienza urbana e materiale cartaceo, ma anche dalla frazione umida che provoca processi di autocombustione. Circostanze queste su cui i carabinieri della compagnia di Capua e del Noe di Caserta dovranno fare chiarezza.

Non sono ancora note le cause dell'incendio, ma le ipotesi avanzate suppongono una natura dolosa possibilmente collegata anche ad origini mafiose. Fatto è che al momento sono inqualificabili i danni provocati all'ambiente circostante, anche se si teme il disastro ambientale.

Nel mentre le autorità hanno evacuato dalla zona all'incirca trenta famiglie per ragioni di sicurezza, a cui si aggiunge anche l'ordinanza che vieta il consumo di frutta e ortaggi coltivati nei dintorni dell'impianto, la lavorazione meccanica dei terreni, la raccolta, l'aratura degli stessi e il pascolo di animali entro un chilometro quadrato dall'incendio, il tutto fino a nuovo ordine.

Oltre a ciò l'Asl di Caserta ha invitato la cittadinanza di Bellona, Capua, Vitulazio, Camigliano, Pastorano e Pignataro Maggiore, comuni su cui incombe la nube tossica generata dalle fiamme, a tenere chiuse porte e finestre delle abitazioni, evitando per quanto possibile attività esterne, sempre per ragioni di sicurezza e in attesa di valutazioni tecniche sulla natura dell'inquinamento. Importante poi il lavaggio accurato, prima del consumo, di tutti i prodotti ortofrutticoli quali ortaggi, verdure, frutta, ecc.

La nube tossica generata dal rogo dei rifiuti, si legge sul Corriere della Sera che si tratta di una montagna di rifiuti di 4500 tonnellate, viene poi "schiacciata" verso il basso dal clima di questi giorni: le nuvole stanno infatti impedendo ai fumi di alzarsi nell'atmosfera, ed è per questo motivo che aumenta la minaccia per la cittadinanza locale.

Redazione/sm

***"Impararesicuri": ieri la premiazione a Roma***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Impararesicuri": ieri la premiazione a Roma"*

Data: **21/04/2012**

Indietro

"Impararesicuri": ieri la premiazione a Roma

*Assegnato un premio di 1500 euro ciascuno a 4 scuole che hanno partecipato al concorso "VITO SCAFIDI" per le buone pratiche di educazione alla sicurezza e alla salute nelle scuole, promosso da Cittadinanzattiva nell'ambito della campagna "Impararesicuri" 2011-2012*

*Venerdì 20 Aprile 2012 - Attualità -*

Si è svolta ieri a Roma, presso la Sala delle Colonne di Palazzo Marini, alla presenza del Sottosegretario all'Istruzione del MIUR, Elena Ugolini, la consegna del Premio "Vito Scafidi" per le buone pratiche di educazione alla sicurezza e alla salute nelle scuole, promosso da Cittadinanzattiva nell'ambito della campagna "Impararesicuri" 2011-2012.

Il premio, giunto quest'anno alla VI edizione e rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, è intitolato alla memoria del ragazzo morto nel novembre 2008 per il crollo del controsoffitto dell'aula del Liceo Scientifico "Darwin" di Rivoli, in provincia di Torino.

Cittadinanzattiva dedica questo premio da 4 anni a Vito Scafidi ritenendo che "la memoria sempre, ma ancora di più in questo caso, rivesta un'importanza educativa in quanto è una virtù civica e democratica da praticare tutti, ma soprattutto da non far mai mancare ai giovani".

Alla cerimonia erano presenti anche i genitori di Vito - Cinzia Caggiano e Fortunato Scafidi - che con la loro forte testimonianza hanno inteso tenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza nelle scuole e sugli interventi strutturali da attuare per garantire l'incolumità degli alunni. Allo stesso Liceo Darwin, dove è morto Vito, continuano ad esserci diversi problemi irrisolti fra i quali spicca il fatto che i lavori dell'area dissequestrata non siano ancora iniziati.

Quest'anno per il premio sono stati valutati 158 progetti (105 da piccoli centri e 53 da capoluoghi di provincia) inviati dagli istituti di 17 Regioni. Tra questi ne sono stati premiati quattro, con assegni di 1.500 euro ciascuno.

Questi i temi sui quali si sono confrontate le scuole partecipanti:

- la sicurezza strutturale della scuola e l'educazione ai comportamenti corretti da tenere in emergenza;
- l'educazione al benessere e a uno stile di vita sano;
- la sicurezza a scuola e dintorni, intesa come qualità dell'ambiente scolastico, sicurezza degli alunni e prevenzione del bullismo, del vandalismo e dell'uso di droghe e alcol.

Previsto in questa edizione anche un premio speciale, "La salute vien cliccando?", che affronta il tema della contraffazione dei farmaci e dei prodotti per il corpo e della loro vendita online.

I quattro progetti vincitori sono:

"A scuola di volontariato"

della Scuola Media "N. Orlandini Barnaba" di Ostuni (BR) per l'area Sicurezza a scuola;

"Benstò e le sue avventure: viaggio di un personaggio immaginario alla ricerca del vivere sicuri e protetti a scuola e nella vita"

dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo - Viani" di Viareggio per l'area Sicurezza a scuola e Dintorni;

"Scuole libere dal fumo"

dell'ITC "Crescenzi" - ITG "Pacinotti" di Bologna per l'area Educazione al Benessere;

***"Impararesicuri": ieri la premiazione a Roma***

"La vera forza è dire no"

del Liceo ginnasio "E. Montale" di Roma per l'area "La salute vien clicc@ndo?".

Presenti alla cerimonia studenti, insegnanti e dirigenti scolastici, delle scuole vincitrici e di quelle che hanno ricevuto menzioni speciali, per illustrare i propri progetti.

In rappresentanza del Dipartimento della Protezione Civile, da sempre impegnato a sostenere progetti di formazione e attività che contribuiscono alla prevenzione e alla diffusione della cultura di protezione civile, è intervenuta Titti Postiglione, dirigente dell'Ufficio I Volontariato, Formazione e Comunicazione, che ha anche consegnato uno dei premi.

red/pc  
fonti: Dip. Protezione Civile /Cittadinanzattiva

*Muscoline Cava di San Quirico sotto la lente*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

**Edizione:** 21/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Muscoline Cava  
di San Quirico  
sotto la lente

MUSCOLINESopralluogo della VI Commissione, Ambiente e Protezione Civile, del Consiglio regionale della Lombardia, ieri, alla cava di San Quirico. In territorio di Puegnago, ma viabilisticamente e ambientalmente gravante sul limitrofo Muscoline, la cava dismessa è dallo scorso anno oggetto di richiesta in Regione di autorizzazione di Via, da parte di una ditta, la Gama Recuperi srl di Brescia, per un progetto di riassetto e ampliamento: opera alla quale il Comune di Puegnago ha già dato parere favorevole, ma che è fonte di molte preoccupazioni in zona.

I problemi temuti sono di più ordini: ambientali, legati ai rifiuti che verranno immessi (a poche centinaia di metri ci sono il pozzo di Muscoline e corsi d'acqua); turistico-culturali, vista la vocazione della zona; di viabilità, perchè la movimentazione di mezzi e materiali confluirebbe tutta sul territorio di Muscoline con strade non adatte a sopportare traffico pesante.

«La notizia - sottolineano il sindaco Fabrizio Landi ed il suo vice Davide Comaglio - giunse a Muscoline solo il 6 ottobre, via e-mail dai funzionari regionali che avvisavano di un sopralluogo, con solo due giorni di tempo per depositare eventuali osservazioni. Quando lo scorso anno, per la redazione del nostro Pgt, facemmo due conferenze di servizi con i rappresentanti dei Comuni limitrofi, compreso Puegnago, nessuno ci disse nulla. Per noi l'area è tutelata al 100%, con l'obiettivo di includerla nel Parco delle colline moreniche».

Guidato dal presidente della commissione regionale Giosuè Frosio e ricco di una lunga fila di consiglieri regionali in rappresentanza di più partiti - Francesco Patitucci (IdV), Gianbattista Ferrari e Gianantonio Girelli (Pd), Claudio Bottari e Clotilde Lupatini (Lega) - , il sopralluogo di ieri mattina ha avuto una nutrita schiera di spettatori. Cittadini preoccupati per il destino del loro territorio, molti dei quali hanno chiesto una mezza giornata di ferie per essere presenti e testimoniare il proprio «no».

Al municipio di Muscoline c'erano anche i rappresentanti dei comitati ambientalisti della zona e del Residence Panorama che conta 250 unità immobiliari nelle immediate vicinanze alla cava. Presente anche l'Amministrazione di Puegnago, con l'assessore Valeria Novelli che ha sottolineato che il suo Comune dà ampia disponibilità ad aprire un tavolo tecnico con i comitati, ma che il problema del traffico non è di sua competenza. Inaspettato, è intervenuto Marco Bellini in rappresentanza della Gama Recuperi, il quale ha dichiarato che «per sottostare ad una nuova delibera della Giunta di Puegnago la cava potrà essere riempita solo di terra, rocce di scavo e segagione di marmo e che l'ampliamento richiesto è di soli 30mila metri cubi». Così è stato quasi chiarito il quesito sul contenuto futuro della cava, mentre è rimasto aperto il nodo della viabilità.

Il sopralluogo è proseguito con una visita al santuario di San Quirico, davanti al quale la Soprintendenza ha fatto togliere un dosso rallentatore che causava pericolose vibrazioni. Ora c'è il rischio che di qui passino migliaia di mezzi pesanti per un triennio. Il presidente Frosio, lasciando il sito valtesino, ha sottolineato che la segnalazione è di enorme criticità per i problemi di viabilità e per la pregiatezza dell'area. Ora la Commissione deciderà: se limitarsi a segnalare il caso all'assessore regionale all'Ambiente Marcello Raimondi, oppure preparare una risoluzione che chieda prima all'assessore e poi al Consiglio di assumersi politicamente, tramite voto, un impegno sulla vicenda.

Adonella Palladino

*Muscoline Cava di San Quirico sotto la lente*



***Iniziativa Feste ed esercitazioni in onore della Protezione Civile*****Giorno, Il (Brianza)**

*"Iniziativa Feste ed esercitazioni in onore della Protezione Civile"*

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

MONZA pag. 8

Iniziativa Feste ed esercitazioni in onore della Protezione Civile È UN LUNGO fine settimana con la Protezione Civile monzese che oggi celebra la giornata del ringraziamento per i suoi volontari mentre domani sarà impegnata in un'esercitazione sull'esondazione del Lambro. Oggi l'appuntamento è a Villa Mirabello dove ci sarà la manifestazione per i volontari del gruppo del Comune di Monza, ci sarà un riconoscimento per l'Ana e verrà inaugurato un nuovo furgone. Domani invece, dalle 7 alle 13, è prevista un'esercitazione delle tute gialle che realizzeranno delle arginature temporanee previste dal piano di emergenza. œ Å

***Saltano le cisterne, gasolio nella roggia*****Giorno, Il (Sud Milano)**

*"Saltano le cisterne, gasolio nella roggia"*

Data: **21/04/2012**

Indietro

CORSICO CUSAGO pag. 5

**Saltano le cisterne, gasolio nella roggia CUSAGO INCIDENTE NELLO STABILIMENTO DISMESSO. EVITATO IL DISASTRO**

CUSAGO AVREBBE POTUTO trasformarsi in un vero e proprio disastro ambientale quanto accaduto l'altra sera nell'ex stabilimento Kuehne Nagel di Cusago, oggi di proprietà dell'Enpam. Da una cisterna dismessa sarebbe iniziato lo sversamento di gasolio che avrebbe inquinato la roggia Sant'Antonio. Fortunatamente il tempestivo intervento della polizia locale e l'allerta lanciata ai soccorritori che hanno lavorato notte e giorno è riuscita a contenere la sostanza pericolosa per l'ambiente. Solo dopo la relazione dell'Arpa e le analisi delle prossime ore si potrà avere il reale stato di salute dei luoghi interessati. Per ora c'è una sola certezza: la falda acquifera e l'acquedotto non sono stati assolutamente compromessi. L'allarme è partito intorno alle 18.30: alcuni cittadini hanno segnalato alla polizia locale la presenza di alcune macchie nere nella roggia che attraversa Cusago e prosegue verso Trezzano. Dopo un sopralluogo i vigili hanno allertato la protezione civile, i vigili del fuoco, la polizia provinciale e l'Arpa. Attraverso salvagenti posizionati lungo gli argini della roggia si è cercato di contenere le «zolle» di gasolio. Importante anche il ruolo degli agricoltori che hanno isolato la roggia attraverso le chiuse. «Un plauso al lavoro della polizia locale che ha dato il via ad una catena di interventi fondamentali per limitare i danni afferma il sindaco Daniela Pallazzoli - Ora dovranno iniziare le operazioni di bonifica da parte dell'azienda proprietaria dell'immobile dismesso e si dovranno essere accertate tutte le responsabilità». Secondo le prime ricostruzioni a causare la fuoriuscita del gasolio, che nessuno sapeva essere presente, sarebbero stati anche i continui furti dei chiusini in rame delle cisterne. Fra. San.

***Acque nere nel laghetto Brugnolo Moria di trote, carpe e tartarughe*****Giorno, 11 (Varese)**

*"Acque nere nel laghetto Brugnolo Moria di trote, carpe e tartarughe"*

Data: **21/04/2012**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Acque nere nel laghetto Brugnolo Moria di trote, carpe e tartarughe Laveno, un nuovo sversamento di liquidi inquinanti di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO RISCHIANO di soffocare i pesci del laghetto del parco Brugnolo di Laveno Mombello. Lo specchio d'acqua, collocato a lato della zona giochi per bambini, vede la presenza di grosse carpe e trote e anche di tartarughe d'acqua. Un nuovo sversamento di liquami, probabilmente acque nere provenienti dalla collina Brianza attraverso il torrente Riale che alimenta il laghetto stesso, rischia però di compromettere l'ecosistema del laghetto. Non è la prima volta che si registra l'anomala immissione di acque nere, che sprigionano tra l'altro fastidiosi miasmi. Sul posto sono giunti i tecnici comunali, che hanno provveduto ad eliminare la fonte inquinante: un «troppo pieno idrico» delle acque nere. PURTROPPO però, alcuni pesci presenti nel caratteristico laghetto erano già morti. Sul posto è stata immediatamente chiamata la anche la protezione civile di Laveno Mombello, che con la propria autobotte ha provveduto ad alcuni riempimenti idrici rifornendo d'acqua fresca il laghetto, allo scopo di ossigenarlo. Alcuni mesi fa la stessa operazione si era resa necessaria a causa del maltempo, che aveva rischiato di «drenare» il laghetto. In quell'occasione la colpa era stata un'improvvisa piena del Riale, che scende dal colle Brianza, causa le piogge intense, che aveva trasportato a valle sabbia e detriti che avevano intasato la tubazione di raccordo che porta l'acqua verso il laghetto. La protezione civile di Laveno Mombello aveva quindi provveduto a ripulire la griglia e il pozzetto, con l'impiego di potenti idranti. Anche in questa nuova situazione di inquinamento, lo stesso sindaco Graziella Giacon ha seguito personalmente le varie operazioni. L'AREA è tra l'altro interessata da un massiccio intervento idraulico di messa in sicurezza, che utilizza l'ingegneria naturalistica con la posa di nuove briglie e canalizzazioni: dai primi riscontri sembra stiano dando riscontri positivi. Ora si spera che anche il laghetto possa trarre miglioramenti dai lavori in corso.

***giornata della sicurezza a san liberale***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

**Domani**

Giornata della sicurezza a San Liberale

MARCON Domani, a San Liberale, si terrà la decima edizione della Giornata della Sicurezza. Il programma prevede per oggi, alle 16, lungo le strade di San Liberale, una gara di orienteering a coppie (genitori e figli), organizzata in collaborazione con Orienteering Malipiero, con partenza dal sagrato della chiesa. Domani (dalle 8.30), con la collaborazione del Calcio Marcon asd, sul campo di Gaggio, si svolgerà un quadrangolare di calcio a 11 tra le squadre di carabinieri, Vigili del Fuoco, Finanza ed Agenzia del Demanio. Dalle 14.30, in piazza a San Liberale, partirà la manifestazione rivolta ai ragazzi delle scuole, con la presenza di pattuglia a cavallo e gruppo cinofilo del Corpo Forestale, la stradale, i pompieri con il percorso Pompieropoli - Vigile del Fuoco per un giorno-, i vigili con un percorso prova per le biciclette, la Protezione civile Airone , i carabinieri. Per i ragazzi sarà a disposizione anche una parete artificiale per arrampicata, sulla quale potranno salire seguiti da personale del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico, sezione dell'Alpago. Infine i ragazzi di terza media effettueranno una prova di guida. con la supervisione dell'autoscuola 16 Valvole. (m.a.)

## *Haiti a due anni dal terremoto*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

### POPOLO, II

""

Data: 20/04/2012

Indietro

» Home Page » Attualità » Haiti a due anni dal terremoto

Haiti a due anni dal terremoto

Un paese dimenticato

Haiti, a due anni dal terremoto, continua a mostrare il suo volto ferito a morte. Dopo il fervore iniziale di aiuti e soccorsi anche da parte di molti volontari da tutto il mondo, oggi Port au Prince, la capitale rasa al suolo dal disastroso evento sismico, sembra dimenticata anche dai Paesi che avevano promesso importanti sostegni per la ricostruzione.

Ancora macerie un po' dovunque (la loro rimozione è stata finora molto parziale), mentre tendopoli e baraccopoli costituiscono, con situazioni di grave precarietà quali la mancanza di acqua corrente, fognature, strade e centrale elettrica, la sistemazione provvisoria (fino a quando?) della maggior parte della popolazione. Nella pressochè totale mancanza di igiene, il colera continua ad avere buon gioco, per quanto chi può fare ricorso a qualche ospedale per una adeguata idratazione endovenosa riesce quasi sempre a salvarsi.

Su circa 700 mila persone colpite dal batterio, settemila hanno dovuto purtroppo soccombere.

E' il quadro globale tracciato dal dott. Roberto Dall'Amico, primario di pediatria del Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Una panoramica su Haiti derivante da esperienza diretta per una consuetudine con la dura realtà di quel Paese che dura da dieci anni. Il dott. Dall'Amico è infatti direttore sanitario dell'ospedale pediatrico Saint Damien, una realizzazione dovuta alla Fondazione Rava che continua a operare nella capitale haitiana, in particolare nella drammatica situazione attuale, da 23 anni.

Il sisma distruttivo di quel 12 gennaio ha mosso molteplici espressioni di solidarietà anche da Pordenone. Dal nostro territorio sono partiti medici e infermieri (senza dimenticare i panettieri), per non dire dell'ing. Marco Avaro che è corso in aiuto dei bambini amputati per offrire loro la possibilità di riprendere a camminare grazie a protesi costruite sul posto; lui stesso ha fatto arrivare a Pordenone operatori sanitari da Haiti per istruirli affinché siano in grado di costruire arti artificiali anche per gli adulti. Una città generosa - così la descrive il nostro primario pediatra con evidente gratitudine - che ha attivato molte iniziative per esprimere aiuto concreto a una popolazione già tanto provata da condizioni di povertà estrema: nell'80% continua infatti a vivere con meno di un dollaro al giorno.

Ultime notizie dalla Fondazione Rava

Il 12 gennaio, a due anni dal terremoto, ne sono state ricordate le vittime con una Messa sulla collina dove sono sepolti migliaia di morti senza nome; ed è stato tagliato il nastro a nuovi progetti realizzati, insieme a tanti amici generosi, con Padre Rick. Tra le nuove opere spiccano i reparti di Maternità e Neonatologia presso l'ospedale Saint Damien, aperti nell'emergenza terremoto e dotati negli ultimi due anni dall'Italia di attrezzature e personale per un'assistenza da primo mondo (due sale operatorie, un blocco parto con sei posti e 40 posti letto per seimila mamme in un anno); importante la terapia intensiva per neonati con 32 posti, l'unica nel Paese. Al Saint Damien affluiscono i casi più difficili di gestazione, che richiedono il cesareo. La mortalità materna ad Haiti è molto elevata: circa il 75 per cento dei parti avviene in condizioni molto disagiate e senza assistenza.

Per 800 bambini orfani o in condizioni disperate di bisogno è stata aperta una Casa, mentre a Cité Soleil, uno degli slum più poveri, saranno realizzate 200 casette per altrettante famiglie.

Questi progetti si affiancano a molti altri che danno assistenza ogni anno a un milione di persone; tra questi, 4 ospedali, 2 centri materno infantili, 2 centri per bambini disabili (la Casa dei Piccoli Angeli con l'officina delle protesi), 3 Case orfanotrofio, 28 scuole di strada, programmi di distribuzione alimentare. "Aiutateci a passare parola, chi dona con amore

***Haiti a due anni dal terremoto***

dona due volte!" è l'appello della Fondazione Rava che ha impiegato gli aiuti ricevuti fino all'ultimo centesimo. Ad Haiti operano attualmente circa 4.000 onlus in settori diversi, ma senza un coordinamento che dia un'impostazione unitaria agli interventi - conclude il dott. Dall'Amico -. Il Paese è oggi sostenuto da queste organizzazioni, ma è arrivato il momento di coinvolgere direttamente gli haitiani per la loro rinascita.

Flavia Sacilotto

***la politica accerti le responsabilità***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

**COORDINAMENTO PROVINCIALE DI SEL**

«La politica accerti le responsabilità»

Proposto anche un finanziamento collettivo per riparare i danni

Individuare le responsabilità politiche e tecniche del disastro ambientale . Istituire un tavolo di discussione fra enti locali coinvolti per approdare a un finanziamento collettivo, che permetta di riportare la zona dell'alveo del Rosandra al suo stato precedente . Promuovere, da parte del consiglio regionale che risulterà eletto alla prossima tornata, un riordino delle competenze della Protezione civile, che qualcuno ha trasformato da soggetto d'intervento d'emergenza, in caso di calamità, in ente organizzatore di eventi di vario tipo . Queste le proposte di Sel, illustrate ieri dal coordinatore regionale, Giulio Lauri e da alcuni consiglieri ed esponenti del movimento. «Come geologo ha detto Lauri - sottolineo che l'intervento in Val Rosandra, pensato per evitare future esondazioni, ha originato invece conseguenze frutto di un atteggiamento sconsiderato. Abbattere gli alberi è stato un autentico errore idraulico perchè si è ripulita dalla vegetazione una zona dell'alveo nel quale le piante rallentavano il flusso dell'acqua, che adesso scenderà con maggiore forza e velocità. È stata dimostrata una gigantesca incompetenza. In tutti gli enti locali ha concluso Lauri - i nostri consiglieri chiederanno che si chiariscano le responsabilità e si rimetta in pristino la Val Rosandra». Sul perverso utilizzo della Protezione civile, il coordinatore del Sel ha parlato poi di «responsabilità dell'assessore regionale Ciriani, ma anche del centrosinistra, all'epoca di Illy». Stefano Bertuzzi, responsabile del Forum ambiente del Sel ha ricordato che «l'area nella quale si sciaguratamente operato è una riserva regionale, considerata un habitat prioritario, molto rara in questa regione e definita tale perché rischiava di scomparire. Due sono le direttive violate ha proseguito in primis le linee guida dell'Arpa che indicavano quel bosco come un elemento fondamentale per la tutela dei corsi d'acqua. Inoltre, il momento non era quello adatto: è questa la stagione della riproduzione degli uccelli e degli anfibi. Così sono stati danneggiati flora e fauna. A tutti questi argomenti da noi più volte sollevati ha continuato Bertuzzi - non è stata data risposta. La vegetazione poi non era infestante ha concluso - e non si trattava di un bosco, definirlo tale e' stata una grande inesattezza». Marino Sossi, capogruppo del Sel in consiglio comunale, ha annunciato che «sarà presentato in aula un ordine del giorno, per impegnare il sindaco a istituire un tavolo di confronto con i Comuni di Trieste e di San Dorligo della Valle ed eventualmente con quello Muggia, la Provincia e la Regione, affinché si individui un piano finanziario per il ripristino della situazione ex ante. Chiederemo che il Comune di Trieste metta una posta specifica a bilancio ha concluso in modo che gli altri enti locali siano in qualche modo obbligati a seguirlo». Ugo Salvini

***la giunta premolin non difende più la sua valle***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

La giunta Premolin non difende più la sua Valle

La giunta Premolin non ne vuol più sapere di uscire dal suo fortino, dove si è arroccata dopo lo scempio compiuto in Val Rosandra dalla Protezione Civile sotto l'egida della Regione. Ne ha fatto un caso politico, quando la questione è invece puramente ambientale. Ma la giunta Premolin fa di peggio: non tutela il suo territorio, non difende più la sua valle ma se stessa malgrado la mobilitazione di ambientalisti, del comitato di esperti e intellettuali e dell'opinione pubblica cittadina. Bastava ammettere che la Protezione civile aveva esagerato e che la situazione era sfuggita al controllo per scarsa vigilanza o perchè si era fidata della Regione. Il caso Val Rosandra ha così determinato una sorta di cortocircuito politico dove una giunta di centrosinistra è costretta a giocare di sponda con un assessore regionale del Pdl (Ciriani, il mandante dello scempio), mentre il Pd e i suoi alleati triestini (Sel scalpita) avevano stigmatizzato da subito l'intervento. Imbarazzante. Intanto la Valle giace lì nuda e piangente e la giunta di San Dorligo se ne sta nel suo fortino. Ci pensi sindaco Premolin, ci pensi. (cat.)



***subito un piano per le aree protette della val rosandra***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

«Subito un piano per le aree protette della Val Rosandra»

Raccolte finora 10mila firme. Il docente di botanica Poldini: «C'è una scarsa conoscenza dei problemi ambientali» di Pierpaolo Pitich Spiegare perché un intervento come quello eseguito in Val Rosandra non andava fatto e, soprattutto, unire le forze affinché situazioni del genere non si ripetano più. Si è mosso su questi due registri il dibattito pubblico organizzato dalle associazioni ambientaliste intitolato Dalla distruzione lo stimolo per creare una vera coscienza ambientale, andato in scena in una affollata Aula magna della Scuola per Interpreti e Traduttori. Dopo le manifestazioni organizzate in queste settimane per sensibilizzare l'opinione pubblica, accompagnate da una raccolta firme che ha raggiunto quota 10 mila adesioni, Italia Nostra, Legambiente e Wwf hanno voluto guardare al futuro, ripartendo proprio da quanto accaduto in Val Rosandra. Ad introdurre l'incontro, moderato da Franco Zubin di Italia Nostra, è stata Lucia Sirocco di Legambiente, che ha sottolineato come pur partendo da un evento drammatico, ci sia l'opportunità del recupero della cultura dell'ambiente. «La Val Rosandra, in qualità di area protetta, è sottoposta ad una doppia tutela da parte della Comunità europea. Noi non criticiamo l'intervento della Protezione Civile in quanto tale, ma il modo di gestire la situazione da parte di chi di dovere, risultato scorretto e non onesto, visto che si è parlato di situazioni urgenti e di pericolo, quando invece l'operazione era stata pianificata nei dettagli già quattro mesi prima». Particolarmente atteso nella scaletta della serata l'intervento di Livio Poldini, docente emerito di Economia vegetale, nonché presidente del Comitato Val Rosandra, che si è soffermato su due aspetti: la scarsa conoscenza dei problemi ambientali e la mancanza di una cultura di fondo su queste tematiche, che porta poi a delle decisioni che Poldini definisce insensate. «Nell'intervento in Val Rosandra si è parlato di vegetazione infestante, cioè non legata al territorio, ma non è così. Si tratta invece - ha spiegato Poldini - di un ambiente straordinario con delle funzioni insostituibili. In questo modo si è dissipato un patrimonio costruito nei secoli. Questo significa non conoscere l'importanza degli ecosistemi. Non si è quindi innescato il salto culturale da parte degli amministratori della cosa pubblica». Dopo la proiezione di un video realizzato da Massimiliano Morelli, con immagini suggestive su com'era e com'è adesso la Val Rosandra, che ha emozionato il pubblico presente in sala, a prendere la parola è stato il biologo Dario Gasparo che ha elencato tutte le normative a disposizione dell'amministrazione regionale e del Comune di San Dorligo, dalle quali non si poteva non capire come un intervento del genere andasse evitato. «Era impossibile non accorgersi che la situazione in Val Rosandra era delicata e ci voleva un'opera di mitigazione per ridurre al minimo l'impatto ambientale. E invece, a causa della negligenza degli amministratori, si è verificato un disastro, per porre rimedio al quale ci vorranno almeno trent'anni. È necessario adesso adottare un piano per le aree protette». A chiudere l'incontro, l'intervento di Roberto Pizzutti del Wwf, secondo il quale «è accaduto un fatto grave. Sono state alterate le condizioni complessive dell'ambiente, con evidenti ricadute su molte specie vegetali e animali. La Val Rosandra deve servire da monito per salvare altre zone boschive a rischio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***giornata del verde un bilancio positivo***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 21/04/2012

Indietro

**VIGEVANO**

Giornata del verde un bilancio positivo

VIGEVANO Anche se la pioggia ha pregiudicato la partecipazione degli studenti, la Giornata del Verde Pulito è stata un successo. Un centinaio di volontari, coordinati dall'associazione degli Amici del Ticino, hanno operato sul territorio dove c'era materiale abbandonato. Tra gli enti e le associazioni che hanno preso parte all'iniziativa anche la Protezione Civile, sei ragazzi del servizio civile, operatori del Parco del Ticino, cacciatori e la sezione micologica. Divisi in una decina di squadre, i gruppi hanno raccolto 2,2 tonnellate di rifiuti misti urbani, 670 chili di ingombranti, 800 chili di legno e 50 chili di metallo. Il numero più imponente, come già aveva preannunciato il presidente degli Amici del Ticino, Giancarlo Aguzzi, è stato rappresentato dal materiale edilizio di scarto che raggiungono la cifra di 21 tonnellate. «A fronte di questi numeri imponenti ammette c'è da considerare che si tratta di un dato per difetto. Poco dopo che avevamo concordato col comune i siti dove operare, abbiamo scoperto due discariche abusive a cielo aperto, a Molino del Conte e al confine con la Morsella».

***Super masso sulla provinciale La strada chiusa fino a martedì***

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

"*Super masso sulla provinciale La strada chiusa fino a martedì*"

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

[Super masso sulla provinciale](#)

[La strada chiusa fino a martedì](#)

[Tweet](#)

20 aprile 2012 Cronaca [Commenta](#)

Gallery: [La frana di Cittiglio Cittiglio, un masso frana sulla 394 Strada chiusa, sfiorata la tragedia](#)

CITTIGLIO La strada provinciale 394, interessata ieri mattina dalla frana di un grosso masso, rimarrà chiusa fino a martedì 24 aprile. Nel tardo pomeriggio di ieri geologi e tecnici hanno lavorato sul versante smottato della montagna e hanno effettuato una serie di verifiche.

Anche questa mattina sul luogo sono stati eseguiti una serie di interventi di messa in sicurezza e di ripristino temporaneo del muro di contenimento. Ma anche l'ultimo sopralluogo, conclusosi pochi minuti fa, non ha dato esito positivo. I tecnici e gli esperti, infatti, ritengono che il versante non è ancora del tutto stabilizzato e per motivi di sicurezza Provincia di Varese ha emesso un'ordinanza di chiusura al traffico della provinciale.

Servizio completo su [La Provincia di Varese in edicola sabato 21 aprile](#)

© riproduzione riservata

Sono presenti 28 foto

[previous](#)

[next](#)

***Emergenza neve del febbraio scorso , Anci premia sindaci di San Leo e Verucchio*****Quotidiano del Nord.com**

*"Emergenza neve del febbraio scorso , Anci premia sindaci di San Leo e Verucchio"*

Data: 21/04/2012

Indietro

Emergenza neve del febbraio scorso , Anci premia sindaci di San Leo e Verucchio

Venerdì 20 Aprile 2012 18:51 Rimini

(Sesto Potere) - San Leo (Rimini) - 20 aprile 2012 - Il Presidente dell'Anci Graziano Delrio ha conferito , nell'ambito della riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione, un riconoscimento ai Sindaci di alcuni tra i Comuni che si sono maggiormente contraddistinti per aver fronteggiato con successo l'emergenza neve dello scorso mese di febbraio.

Le straordinarie condizioni atmosferiche verificatesi negli scorsi mesi in molte Regioni del nostro Paese hanno messo a dura prova le amministrazioni Comunali, che hanno dovuto attivare in breve tempo una serie di risorse straordinarie – in termini di mezzi, attrezzature, risorse umane ed economiche – per contenere i disagi per i cittadini, ridurre al minimo i danni a strutture e beni pubblici e privati, salvaguardare la pubblica incolumita'. Secondo un primo monitoraggio effettuato dal Dipartimento della protezione civile tramite le Regioni, le risorse economiche straordinarie impiegate per fronteggiare l'emergenza neve supererebbero complessivamente i 240 milioni di euro. La maggior parte di queste risultano messe in campo dai Comuni, impegnati per cifre che incidono pesantemente sull'equilibrio finanziario dei loro bilanci. I Comuni, infatti, sono ancora in attesa che il Governo dia seguito agli impegni assunti in occasione dell'incontro del 9 febbraio a Palazzo Chigi, quando dichiaro' che si sarebbe fatto carico delle spese straordinarie sostenute per fronteggiare l'emergenza neve, prevedendone l'esclusione dal Patto di Stabilita'.

“Consegnando questo riconoscimento simbolico – ha affermato per l'occasione Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e Delegato Anci alla protezione civile - conferito ai Sindaci di Ferentino, San Leo, Subiaco, Urbino e Verucchio, in rappresentanza soprattutto dei piccoli Comuni, l'Anci vuole sottolineare ancora una volta il ruolo svolto dal Sindaco nel Sistema nazionale di protezione civile, ruolo che lo vede in prima linea al verificarsi dell'emergenza ma al quale la normativa attuale non fa corrispondere poteri adeguati e risorse specifiche, soprattutto per le attivita' di previsione, prevenzione e preparazione all'emergenza"

***Sisma di Haiti , Reggi (Anci): Ad assemblea di Bologna presenteremo video realizzato da Bellocchio*****Quotidiano del Nord.com**

"Sisma di Haiti , Reggi (Anci): Ad assemblea di Bologna presenteremo video realizzato da Bellocchio"

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

Sisma di Haiti , Reggi (Anci): Ad assemblea di Bologna presenteremo video realizzato da Bellocchio  
Venerdì 20 Aprile 2012 18:23 Notizie - Piacenza

(Sesto Potere) - Piacenza - 20 aprile 2012 - «All'assemblea Anci del prossimo ottobre a Bologna presenteremo un video realizzato dal regista Marco Bellocchio per coinvolgere ancora di più i Comuni nell'attività di adozione distanza dei bambini colpiti dal sisma di Haiti prevista dal protocollo sottoscritto con Action Aid». Lo ha annunciato il sindaco di Piacenza, Roberto Reggi, parlando a margine della commissione Protezione civile dell'Anci.

«Proprio oggi abbiamo avuto un incontro con i responsabili di Action Aid per fare una verifica dello stato di avanzamento del progetto che dura tre anni. La nostra preoccupazione era che le risorse dei Comuni venissero utilizzate al meglio. Abbiamo avuto conferma di questo – sottolinea Reggi – attraverso l'identificazione precisa dei bambini che verranno sostenuti e che il progetto andrà molto bene. Siamo nelle condizioni di restituire ad ogni Comune che ha dato un contributo l'equivalente delle schede riferite ai bambini che stanno sostenendo».

Ed in questo quadro si colloca l'iniziativa del video che sarà interamente autoprodotta: «Puntiamo a rafforzare nella loro azione i sindaci dei Comuni che hanno già aderito a questo progetto che sono una quarantina. Ma anche a poter estendere la proposta a tutti gli altri Comuni che non avevano aderito per motivi e che potrebbero farlo adesso, avendo la certezza che questo è un progetto serio con risorse destinate a buon fine», conclude il sindaco di Piacenza.

***I volontari di Morgex sbarcano su Internet::Il loro contributo è...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

**SOCCORSO**I volontari di Morgex sbarcano su Internet [**J. CA.**]

Il loro contributo è stato fondamentale durante l'alluvione del 2000. Oggi l'associazione Volontari del Soccorso Morgex, La Salle, Pré-St-Didier fa un passo avanti e si apre al Web con il suo nuovo sito Internet:

[www.volontaridelsoccorsomorgex.org](http://www.volontaridelsoccorsomorgex.org). L'organizzazione è nata nel 1996 e opera sul territorio della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc. «Ma - spiega il presidente Federico Menean nella lettera di benvenuto sul neo nato sito - nel corso dei servizi di navetta o trasporti programmati non sono rari i trasporti per visite e trasferimenti anche fuori Valle».

L'obiettivo che si vuole raggiungere con questo nuovo strumento è duplice, far conoscere a tutta la popolazione le attività svolte dai trentacinque volontari del soccorso interventi di supporto all'azione del 118, trasporto di malati da e per le loro abitazioni per recarsi a visite specifiche, ricoveri, intervento in caso di calamità naturali e assistenza alle manifestazioni sportive - ma anche aumentare il numero di persone che si avvicinano a questo servizio. «È molto importante - prosegue Menean l'attività di primo soccorso che diventa più impegnativa nei periodi di vacanza sia estivi, sia invernali, quando aumenta il flusso delle presenze. È per questo motivo che organizzeremo incontri sul primo soccorso dedicati alla popolazione». Tra le pagine del sito si può ripercorrere tutta la storia dei volontari del soccorso dei tre Comuni. Per restare sempre in contatto e conoscere le novità si può raggiungere l'associazione anche su Facebook alla pagina Volontari del Soccorso Morgex. In Valdigne operano altre due organizzazioni di volontari del soccorso, quelle di La Thuile e di Courmayeur. Per iscriversi si può contattare il presidente al numero 393/9679397.

***spiazzo, la protezione apre il nuovo centro***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

*- Provincia*

Spiazzo, la protezione apre il nuovo centro

SPIAZZO Domani si inaugura il Centro della Protezione Civile di Spiazzo. La cerimonia inizia alle 9 con la manovra dimostrativa del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico e dei vigili del fuoco. Alle 10 la manovra dimostrativa del gruppo allievi delle Giudicarie. Alle 11.30 la benedizione e il taglio del nastro del nuovo edificio e visita del Centro. Alle 12.30 il pranzo curato dai Nuvola. (w.f.)

***Corso per coordinatori di Protezione Civile***

Gallarate - | Gallarate/Malpensa | Varese News

**Varesenews**

*"Corso per coordinatori di Protezione Civile"*

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

Corso per coordinatori di Protezione Civile

La sede del Centro Polifunzionale di Emergenza gallaratese è stata scelta dalla scuole regionale di formazione per la Pro Civ

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Il Centro Polifunzionale di Emergenza gallaratese di via degli Aceri è stato scelto dalla Scuola Superiore di Protezione Civile Lombardia come sede di un corso destinato ai coordinatori dell'organizzazione. Le lezioni sono finanziate dalla Provincia di Varese e organizzate da Marco Lombardi, docente dell'Università Cattolica di Milano e autorità a livello nazionale sui temi dell'emergenza e del risk management. Le lezioni si svolgeranno il 6, 13 e 20 maggio e verteranno su temi quali il sistema allargato di protezione civile, la gestione della leadership e delle relazioni esterne, anche con i mezzi d'informazione, la valorizzazione delle risorse e delle competenze, l'approccio alla variabilità e all'imprevedibilità dei contesti operativi. Il corso è curato da Éupolis Lombardia, Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione.

20/04/2012



## *Sabato a Palazzo Trissino consegna attestati a Gruppo volontari protezione civile Comune*

» VicenzaPiù

### **VicenzaPiù**

"Sabato a Palazzo Trissino consegna attestati a Gruppo volontari protezione civile Comune"

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | [Categorie: Fatti](#)

Sabato a Palazzo Trissino consegna attestati a Gruppo volontari protezione civile Comune Di [Redazione VicenzaPiù](#) | ieri alle 21:34 | [0 commenti](#)

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Comune di Vicenza - Un attestato personale per l'impegno dimostrato in occasione dell'alluvione del primo novembre del 2010 e per la costante dedizione a servizio della città sarà attribuito, sabato 21 aprile alle 10 nella sala degli Stucchi di Palazzo Trissino, a ciascuno dei 49 componenti del Gruppo volontari della protezione civile del Comune di Vicenza, dal sindaco Achille Variati e dall'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini (foto d'archivio).

Questo il testo: "Con riconoscenza per il lavoro speso al servizio della Comunità Vicentina duramente colpita dall'alluvione dell'1 novembre 2010 e per la costante, generosa disponibilità che ha sempre caratterizzato il Suo impegno nel Gruppo comunale volontari della protezione civile".

Nel corso della breve cerimonia saranno ricordati i momenti salienti della preziosa opera prestata dal gruppo durante le difficili settimane dell'emergenza alluvione, a partire dalla notte del 31 ottobre 2010, quando i volontari sono stati impegnati nel monitoraggio degli argini a ponte degli Angeli, in contrà Barche, ai ponti di Debba, in via Zanicchin e al ponte dello Stadio, nel riempimento e distribuzione dei sacchi di sabbia in numerosi punti della città, nella realizzazione di una barriera di protezione in stradella dei Munari, nella collaborazione agli interventi di progressiva chiusura delle strade allagate.

Sarà inoltre fatto il punto sull'attività annuale dei volontari che nel corso del 2011 sono stati impegnati in 572 ore di protezione civile, dalle emergenze idriche di marzo e maggio al disinnescamento della bomba del nuovo tribunale di fine ottobre, in 3.883 ore di servizio per manifestazioni, dai blocchi del traffico ai concerti di piazza, fino alla raccolta alimentare natalizia, e in 652 ore di formazione per fornire alla città un supporto sempre più valido e professionale.

[Leggi tutti gli articoli su: Pierangelo Cangini, Achille Variati, attestati, Comune di Vicenza, Protezione Civile](#)